

Vizzolo, mercoledì 23 marzo 2011

Sel, Gatti ritorna ad attaccare il progetto: «La gente ingannata sulla metropolitana»

«Ormai solo gli illusi possono credere che sia realizzato tutto il sistema-Tem, con bretelle, circonvallazioni, mitigazioni ambientali e quant'altro. Se già ora, al progetto definitivo, si cercano accomodamenti e risparmi qua e là, figuriamoci a cantiere aperto».

Il disilluso e sotto certi aspetti inedito punto di vista sull'infinito argomento Tem, la tangenziale esterna di Milano, è stato evidenziato venerdì scorso a Vizzolo Predabissi da una sigla politica che sta dimostrando molto attivismo in materia: Sinistra Ecologia e Libertà, in particolare il circolo di vendoliani nato all'ombra del castello Mediceo.

Sinistra Ecologia e Libertà di Melegnano ha organizzato una nuova assemblea aperta per proclamare quello che già da diverso tempo pensa sull'autostrada dai soldi tirati tirati: ormai la Tem è nata monca. La società di progetto privata che la deve costruire «risparmierà con ogni evidenza sulle strade che non producono profitto, cioè quelle locali», e in questo contesto «c'è da augurarsi che una volta chiuso il cosiddetto arco Tem, fra Melzo e la Brianza, prevalga il realismo e si ripensi all'opportunità della restante devastazione».

Venerdì sera nel municipio di piazza Puccini erano circa in quaranta, il che porta ancora una volta a riflettere sulla «variabile mobilitazione cittadina» come elemento che può fare la differenza fra una Tem subita e una invece attivamente voluta (o forse respinta, se si traduce in un continuo tirar la cinghia): «bisogna che la gente prenda coscienza di essere stata ingannata: sulla metropolitana, sui lavori della 415 rimasti al palo - ha affermato **Massimo Gatti**, consigliere provinciale ed ex sindaco di Paullo - la protesta contro questo gioco al risparmio deve avere la spinta popolare;

non si possono accettare senza reazione teoremi insostenibili come l'idea, esibita recentemente dall'assessore provinciale alla mobilità **Giovanni De Nicola**, che il raddoppio della Paullese sia concorrenziale e alternativo alle opere connesse Tem».

Certo non è stato un inno alle magnifiche sorti della nuova tangenziale, quello di Sel a Vizzolo. In apertura il ricercatore urbanista **Andrea De Bernardi** della società Polinomia ha additato «l'anomalia totale, impensabile in Europa, del modo con cui questa autostrada sta andando avanti: senza lo Stato come parte contraente, con Regione e provincia di Milano che di fatto stanno girando per comuni a chiedere chi è disposto a decurtazioni nelle sue opere pur di salvare il conto economico».

De Bernardi ha aggiunto che i lavori della Tem probabilmente inizieranno, «ma esiste il concreto rischio che si traducano in un cantiere infinito oppure nel

tenace taglio delle opere dove non c'è pedaggio, ovvero le bretelle e le strade che i comuni si sono illusi di aver strappato».

Il primo cittadino di Paullo **Claudio Mazzola** ha chiarito come avverrà, da qui all'8 aprile, la cura dimagrante dei costi (bisogna limare 150 milioni di euro, ma): «devono essere i comuni, quelli disposti, a inserire nelle loro osservazioni al progetto la volontà esplicita di rinunciare a certe opere connesse per averne altre di minor costo, ma più immediate».

In ogni caso, Sel non ha solo rabbia per come stanno andando le cose, ma anche proposte. Ad esempio, aggiunge **Pietro Mezzi**, «l'inclusione nel Parco Adda Sud di tutti i comuni nord lodigiani lungo il tracciato. L'ampliamento del Parco agricolo Sud e anche dei parchi locali di Monza e Brianza. Con così pochi soldi per le mitigazioni ambientali, sarebbe l'unico ostacolo al dilagare della cementificazione». E. D.